





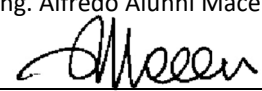


COMUNE DI MARINO
CITTÀ METROPOLITANA DELLA PROVINCIA DI ROMA

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

ELENCO ELABORATI
RELAZIONE

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

  	"CITTA' FUTURA" S. C. via S. Chiara, 9 – 55100 Lucca tel. 0583/490920 – Fax 490921 E. mail: posta@cittafutura.com	Emissione 24/04/2020 Revisione 25/05/2020
Responsabile Unico del Procedimento:	dott.ssa Sabrina Patriarca	R01a
Integrazione prestazioni specialistiche:	ing. Alfredo Alunni Macerini	
Gruppo di lavoro:	arch. Cristiana Brindisi ing. Nubia Salani	
Rilievi:	geom. Alfredo Antonelli	
		Produzione: ing. Nubia Salani
		Firma Verifica: arch. Cristiana Brindisi 
		Firma Approvazione: ing. Alfredo Alunni Macerini 

Sommario

ELENCO ELABORATI	3
RELAZIONE.....	4
1 LOCALIZZAZIONE - EVOLUZIONE STORICA	4
2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	6
3 DIMENSIONAMENTO DEL FABBISOGNO	9
3.1 Tumulazione - inumazione - cremazione	9
3.2 Sepulture private	9
4 VERIFICA DOTAZIONI CIMITERO.....	13
4.1 - CAMPI COMUNI INUMAZIONE – Artt. 49 e 58 D.P.R. 285/90	13
4.2 - TUMULAZIONE – Art. 76 D.P.R. 285/90.....	13
4.3 OSSARI - CINERARI – Art.80 D.P.R. 285/90	13
4.4 - SERVIZIO DI CUSTODIA E SORVEGLIANZA – Art. 52/1 D.P.R. 285/90.....	13
4.5 - SERVIZI IGIENICI – Art. 60/1 D.P.R. 285/90	13
4.6 - SERVIZI IDRICI – Art. 60/1 D.P.R. 285/90.....	14
4.7 - RECINZIONE CIMITERIALE – Art. 60/1 D.P.R. 285/90	14
4.8 - CAMERA MORTUARIA – Art. 64-65 D.P.R. 285/90	14
4.9 - OSSARIO COMUNE / CINERARIO COMUNE – Art. 67/1 D.P.R. 285/90	14
4.10 - SALA AUTOPSIA – Art. 66 D.P.R. 285/90	14
4.11 - IMPIANTO DI CREMAZIONE – D.P.R. 285/90.....	14
4.12 - VIE D’ACCESSO, PARCHEGGI E COLLEGAMENTI	14
4.13 - BARRIERE ARCHITETTONICHE.....	14
4.14 - REPARTI SPECIALI	14
5 INQUADRAMENTO URBANISTICO	15
6 PIANO REGOLATORE CIMITERIALE.....	21
6.1 Cimitero esistente	21
6.2 Ampliamento cimitero -	22
7 ALLEGATI	23
7.1 Allegato 1 - Superfici campi.....	23
7.2 Allegato 2 - Sepulture private.....	25
7.3 Allegato 3 - Loculari - Ossari / Cinerari	26
7.4 Allegato 4 - Proposta ampliamento - Loculari - Ossari / Cinerari	28

ELENCO ELABORATI

OGGETTO DEL DOCUMENTO	Serie Tavole	n° Tav. / Fascic.
FASCICOLI		
RELAZIONE	R	1
TAVOLE		
RILIEVO FOTOGRAMMETRICO		1
PLANIMETRIA		2
NUCLEO ORIGINALE Planimetria e calcolo sepolture		3
PRIMO AMPLIAMENTO Planimetria e calcolo sepolture		4
SECONDO AMPLIAMENTO Planimetria e calcolo sepolture		5
CAMPO DI INUMAZIONE Stato attuale e ipotesi assetto distributivo		6
IPOTESI AMPLIAMENTO CIMITERO Planimetria generale		7
IPOTESI AMPLIAMENTO CIMITERO Rilievo e schemi progettuali		8

RELAZIONE

1 LOCALIZZAZIONE - EVOLUZIONE STORICA

Il Cimitero di Marino si colloca nella zona est della città, con due ingressi su Via Capo d'Acqua, quello principale del corpo originario e l'ulteriore accesso alla zona in ampliamento, oltre ad un ingresso secondario al termine del Viale XXIV Maggio.

Il complesso rappresenta l'unico cimitero del Comune di Marino e occupa una superficie complessiva di circa mq 33.350 (Cfr. All. 1)



Estratto immagine satellitare 3D Google

Il Cimitero è costituito da un nucleo originale a pianta quadrata, dotato di un campo di inumazione, sepolture private monumentali e una chiesa sul lato meridionale, integrato da successivi ampliamenti verso le zone meridionali e orientali, con incremento delle dotazioni di sepolture private a terra e soprattutto loculi pubblici.

Il cimitero di Marino ha una storia simile a quella di altri cimiteri realizzati a fine '800 inizi '900: con impianto originario di forma pressoché quadrata, ingresso in asse del lato verso strada, chiesa / cappella posta sul fronte opposto all'ingresso e perimetro costituito da loculi e/o cappelle gentilizie posti in adiacenza o a costituire la recinzione. Lo spazio interno è suddiviso in quattro ampie aree poste ai lati degli assi ortogonali di distribuzione, originariamente destinate a campi di inumazione, che sono state poi edificate con sepolture private. Nel tempo l'assoluta prevalenza di sepolture per inumazione ha lasciato successivamente spazio alla tumulazione con durata delle concessioni, inizialmente perpetua, poi ridotta a seconda dei casi a 90/60 anni. Il forte incremento della popolazione a partire da dopoguerra e il forte incremento della tumulazione fino quasi a rappresentare il totale delle sepolture ha portato il legislatore all'emanazione del DPR 285/'90, che prende atto di una situazione che avrebbe potuto portare a forti criticità soprattutto per le grandi aree urbane.

Nel frattempo, come è successo per Marino, la necessità di far fronte a una domanda di sepolture per tumulazione aveva portato ad aggiungere al cimitero originario, di volta in volta, piccoli ampliamenti che

soddisfacevano il fabbisogno per alcuni anni senza delineare una soluzione strategica del problema. La foto satellitare a pagina seguente consente di apprezzare la forma quadrata del cimitero risalente alla data di costruzione e i successivi ampliamenti, realizzati con il criterio di occupare per prima le aree più facilmente accessibili e con minori costi di realizzazione per poi interessare tutte le aree libere adiacenti al cimitero.



L'esperienza ormai ventennale di progettazione di ampliamenti cimiteriali conferma come queste problematiche siano generalmente presenti nel nostro Paese e come spesso si progetti un ampliamento prima di quantificare il fabbisogno a regime e definire di conseguenza le modalità con cui questo si soddisfa. Il Comune di Marino con la redazione del presente Piano Regolatore Cimiteriale affronta il problema in modo proceduralmente corretto e rinvia la scelta di realizzare un ulteriore ampliamento all'accertamento della reale necessità di questa scelta.

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le norme di riferimento per la redazione del PRC sono il DPR 285/90 ed il Regolamento di polizia mortuaria del Comune di Marino, approvato con deliberazione di Consiglio comunale 28 marzo 2001, n. 3 e modificato con deliberazione C.C. 30 maggio 2007 n. 47 (di seguito "Regolamento"); il riferimento normativo generale per la costruzione di cimiteri è il Testo unico delle leggi sanitarie del 27 luglio 1934, n. 1265, in particolare l'Art.338, modificato dall'art.28 della L. 01/08/2002 n°166:

"I cimiteri devono essere collocati alla distanza di almeno 200 metri dal centro abitato. È vietato costruire intorno ai cimiteri nuovi edifici entro il raggio di 200 metri dal perimetro dell'impianto cimiteriale, quale risultante dagli strumenti urbanistici vigenti nel comune o, in difetto di essi, comunque quale esistente in fatto, salve le deroghe ed eccezioni previste dalla legge. (omissis)

Il consiglio comunale può approvare, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la costruzione di nuovi cimiteri o l'ampliamento di quelli già esistenti ad una distanza inferiore a 200 metri dal centro abitato, purché non oltre il limite di 50 metri, quando ricorrano, anche alternativamente, le seguenti condizioni:

- a) risulti accertato dal medesimo consiglio comunale che, per particolari condizioni locali, non sia possibile provvedere altrimenti; (omissis).*

Nel seguito le prescrizioni normative e le verifiche dei fabbisogni saranno raffrontate con le previsioni contenute negli strumenti urbanistici del Comune di Marino, già in questa sede si può evidenziare come la fascia di rispetto del cimitero esistente risulti già ridotta a m 100,00 come risulta dall'estratto del Piano urbanistico Comunale di seguito riportato. Nella trattazione seguente si farà riferimento, anche riportando estratti, al Regolamento di Polizia mortuaria vigente per le parti che hanno rilievo ai fini della redazione del Piano Regolatore Cimiteriale.

Il riferimento principale per la redazione del presente PRC è l'Art. 54 del DPR 285/90 che prevede all'Art. 54:

- 1. Gli uffici comunali o consorziali competenti devono essere dotati di una planimetria in scala 1:500 dei cimiteri esistenti nel territorio del comune, estesa anche alle zone circostanti comprendendo le relative zone di rispetto cimiteriale.*
- 2. La planimetria deve essere aggiornata ogni cinque anni o quando siano creati nuovi cimiteri o siano soppressi quelli vecchi o quando a quelli esistenti siano state apportate modifiche ed ampliamenti.*

Le previsioni del DPR 285/90 sono rafforzate e strettamente coniugate con quanto prevede anche il Regolamento di cui si riporta il seguente estratto:

articolo 29

piano regolatore cimiteriale

- 1. Entro tre anni dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento, il Consiglio Comunale è tenuto ad adottare un piano regolatore cimiteriale che recepisca le necessità del servizio nell'arco di almeno vent'anni.*

articolo 75

mappa

- 1. Presso il Servizio di Polizia Mortuaria è tenuto un registro delle sepolture per l'aggiornamento continuo delle posizioni delle concessioni e dei concessionari. Detto registro, denominato mappa, può essere tenuto, se del caso, con mezzi informatici.*
- 2. La mappa è documento probatorio, fino a prova contraria, delle variazioni avvenute nelle concessioni relative al cimitero del Comune.*

3. Ad ogni posizione in mappa corrisponde un numero che deve coincidere con quello che obbligatoriamente deve essere apposto su ogni sepoltura nel cimitero e che trova riscontro nella cartografia cimiteriale.

articolo 76

annotazioni in mappa

1. Sulla mappa viene annotata ogni sepoltura, in campo comune o concessa in uso, ogni modificazione o cessazione che si verifica e comunque ogni operazione cimiteriale.
2. La mappa deve contenere almeno le seguenti indicazioni:
 - a. generalità del defunto o dei defunti;
 - b. il numero d'ordine dell'autorizzazione al seppellimento;
 - c. le generalità del concessionario o dei concessionari;
 - d. gli estremi del titolo costitutivo;
 - e. la data ed il numero di protocollo generale cui si riferisce la concessione;
 - f. la natura e la durata della concessione;
 - g. le variazioni che si verificano nella titolarità della concessione;
 - h. le operazioni cimiteriali che danno luogo a introduzione o a rimozione di salme, resti o ceneri dalla sepoltura con gli estremi del luogo di provenienza o di destinazione

articolo 77

registro giornaliero delle operazioni cimiteriali

1. Il personale addetto è tenuto a redigere secondo le istruzioni di cui agli artt. 52 e 53 DPR 10 settembre 1990 n. 285, il registro delle operazioni cimiteriali, in ordine cronologico, anche mediante strumenti informatici.
2. Ai fini delle registrazioni di cui al primo comma è da intendersi che il numero d'ordine della bolletta di accompagnamento coincida con quello riportato nella piastrina in piombo, applicata al cofano, a cura del personale addetto.
3. In base ai dati contenuti in tale registro si procede all'aggiornamento delle mappe cimiteriali.

articolo 78

schedario dei defunti

1. Viene istituito lo schedario dei defunti, con il compito di costituire l'anagrafe cimiteriale, tenuto, se del caso, con mezzi informatici.
2. Il Servizio di Polizia Mortuaria, sulla scorta del registro di cui all'art. 78, terrà annotati in ordine alfabetico, suddiviso per annata, i nominativi dei defunti le cui spoglie mortali sono contenute, sotto qualsiasi forma, nel cimitero stesso.
3. In ogni scheda saranno riportati:
 - a. le generalità del defunto;
 - b. il numero della sepoltura, di cui all'ultimo comma dell'art. 76.

articolo 79

scadenzario delle concessioni

1. Viene istituito lo scadenziario delle concessioni allo scopo di mantenere aggiornate le relative posizioni e di poter effettuare, alle scadenze previste, le operazioni di esumazione o di estumulazione occorrenti per liberare la sepoltura.
2. Il Dirigente del Servizio cui fa capo la Polizia Mortuaria è tenuto a predisporre entro il mese di settembre di ogni anno l'elenco, delle concessioni in scadenza.

Il Piano regolatore Cimiteriale si conforma alle suddette previsioni e contiene modelli che mettono in relazione la rappresentazione grafica del cimitero con quantificazione delle relative dotazioni con le registrazioni di dati previste dal Regolamento.

3 DIMENSIONAMENTO DEL FABBISOGNO

3.1 Tumulazione - inumazione - cremazione

Il fabbisogno di sepolture deve essere valutato con proiezione di almeno 20 anni ma, considerato che il Comune di Marino ha provveduto a ridurre la durata della Concessione per tumulazione a trenta anni a partire dal 1976 e che alla data odierna sono trascorsi oltre trenta anni si ritiene opportuno estendere la valutazione al periodo trentennale di durata della concessione.

La valutazione del fabbisogno per dare risultati precisi dovrebbe prendere in considerazione la composizione della popolazione e le probabilità di morte per classi di età per fare proiezioni sulla mortalità futura; per calcolare il fabbisogno sono necessari dati relativi oltre che alla mortalità presunta anche quelli relativi almeno all'ultimo decennio e riferiti alla tipologia di sepoltura. Il Comune di Marino sta in questa fase aggiornando gli archivi delle concessioni cimiteriali e ha messo a disposizione dati certi relativi agli anni 2017 - 2019; le valutazioni che seguono sono state pertanto riferite ai dati acquisiti che sono stati elaborati al fine di trarre informazioni che, pur approssimate, delineano scenari cui riferire le scelte dell'Amministrazione e che potranno essere ulteriormente precisate mano a mano che si disporrà di ulteriori dati.

Con i dati relativi alla mortalità riferiti agli anni 2008 - 2019 è stata definita una media di decessi annua pari a 363 unità; successivamente dai dati relativi alla tipologia di sepolture relativi al triennio 2017-2019 è stata calcolata l'incidenza media di ciascuna tipologia che è stata poi applicata al numero di decessi per derivare l'informazione sulla tipologia di sepolture negli anni antecedenti il 2017 per i quali non si dispone di dati; questo metodo porta probabilmente a sovra dimensionare il numero di sepolture in urne cinerarie ed a sottostimare le tumulazioni in loculi in quanto la pratica della cremazione ha assunto rilevanza negli ultimi dieci - quindici anni, questo aspetto va preso in considerazione nelle valutazioni sui risultati di questa elaborazione.

La valutazione delle concessioni per sepolture in loculi, campi di inumazione e ossari / urne a partire dal 1990 ci fornisce l'informazione sul numero di concessioni in scadenza a partire dal corrente anno 2020.

I dati disponibili sono stati poi estrapolati con riferimento ad un numero di decessi / anno pari a 400 e il fabbisogno non soddisfatto da concessioni in scadenza è stato determinato come differenza rispetto alla domanda presunta.

Il dato di sintesi risultante porta ad individuare un numero molto limitato relativo al fabbisogno di loculi pari a 165 e con un dato negativo per i prossimi quindici anni; relativamente al campo di inumazione dovrà essere fatta una valutazione non solo numerica in quanto tale tipo di sepoltura potrà avere incremento sia in quanto gratuita, sia in quanto necessaria per far fronte a situazioni critiche derivanti da epidemie o altri eventi che possano causare un elevato incremento della mortalità.

Il dato più significativo è relativo agli ossari che vengono utilizzati anche come urne cinerarie il cui fabbisogno nei prossimi trenta anni è stimato in 5.245 unità; la cremazione ha avuto ed è destinata ad avere ulteriori incrementi anche per aspetti culturali che hanno reso accettabile e desiderata tale pratica da parti significative della popolazione, non da ultimo anche per il costo ridotto dell'ossario rispetto al loculo.

Questi dati saranno successivamente ripresi nella valutazione delle dotazioni del cimitero.

3.2 Sepolture private

Il dimensionamento non riguarda le sepolture private, che nel Cimitero di Marino hanno una significativa rilevanza numerica e che assolvono ad una parte significativa della domanda di sepolture annue. Relativamente a questo tipo di sepoltura, si presume che possa continuare a soddisfare la medesima percentuale annua di domanda; in questo caso la valutazione risulta aleatoria in quanto non è dato di sapere se ci sono concessioni in scadenza e/o perdita del diritto a rimanere titolari della concessione, che non può, a termini di Regolamento, essere ceduta.

In merito si rende opportuna un'attività di verifica della sussistenza del diritto a mantenere la concessione secondo quanto previsto da Regolamento agli Art. 51 - 52 - 53:

articolo 51

sepulture private

(omssis)

5. Il diritto d'uso di una sepoltura consiste in una concessione amministrativa su bene soggetto al regime dei beni demaniali e lascia integro il diritto alla nuda proprietà del Comune.

(omissis)

f. gli obblighi ed oneri cui è soggetta la concessione, ivi comprese le condizioni di decadenza.

articolo 52

durata delle concessioni

1. Le concessioni di cui all'articolo precedente sono a tempo determinato ai sensi dell'art. 92 del DPR 10 settembre 1990 n. 285.

2. La durata è fissata in 70 (settanta) anni per i manufatti e le aree destinate alle sepulture per famiglie e collettività.

3. A richiesta degli interessati è consentito il rinnovo dietro il pagamento del canone di concessione di cui in tariffa. *(omissis)*

articolo 53

uso delle sepulture private

1. Salvo quanto già previsto dall'art. 52, il diritto d'uso delle sepulture private è riservato:

a. al concessionario ed ai suoi parenti in un determinato grado o in tutti i gradi;

b. al concessionario ed ai suoi eredi compreso il coniuge;

c. al concessionario ed ai suoi eredi, parenti ed affini;

d. al concessionario ed a persone determinate e individuale; di tale condizione deve essere fatto esplicito riferimento nell'atto di concessione.

2. Ai fini dell'applicazione sia del 1° che 2° comma dell'art. 93 del DPR 10 settembre 1990 n. 285, la famiglia del concessionario è da intendersi composta dagli ascendenti e dai discendenti in linea retta e collaterali, ampliata agli affini, fino al 6° grado.

3. Con la concessione il Comune conferisce ai privati il solo diritto d'uso della sepoltura, diritto che non è commerciabile né trasferibile o comunque cedibile. Ogni atto contrario è nullo di diritto.

4. Il concessionario può usare della concessione nei limiti dell'atto concessorio e del presente Regolamento, senza alcun diritto a che siano conservate le distanze o lo stato delle opere e delle aree attigue che il Comune può in ogni tempo modificare ed impiegare per esigenze del Cimitero.

Anno	Concessioni in scadenza			Decessi	Sepolture / anno				Fabbisogno da coprire					
	Loculi	Urne / Ossari	Campo in.		Loculi	Sep. Private	Campo in.	Urne / Ossari	Loculi		Campo in.		Urne / Ossari	
					41%	36%	2%	22%	anno	cumulato	anno	cumulato	anno	cumulato
1990				363	166	129	7	54						
1991				363	165	129	7	55						
1992				363	164	129	7	56						
1993				363	163	129	7	57						
1994				363	162	129	7	58						
1995				363	161	129	7	59						
1996				363	160	129	7	60						
1997				363	159	129	7	61						
1998				363	158	129	7	62						
1999				363	157	129	7	63						
2000			7	363	156	129	7	64						
2001			7	363	155	129	7	65						
2002			7	363	154	129	7	66						
2003			7	363	153	129	7	67						
2004			7	363	152	129	7	68						
2005			7	363	151	129	7	69						
2006			7	363	150	129	7	70						
2007			7	363	149	129	7	71						
2008			7	363	148	129	7	72						
2009			7	335	136	119	6	73						
2010			7	319	130	114	6	70						
2011			7	341	139	122	6	75						
2012			7	348	141	124	6	76						
2013			7	376	153	134	7	82						
2014			7	329	134	117	6	72						
2015			7	395	161	141	7	86						
2016			7	384	156	137	7	84						
2017			7	397	175	145	0	77						
2018			7	410	169	146	7	88						
2019			6	354	128	123	14	89						
2020	166	54	6	390	159	139	7	85	-7	-7	1	1	197	197
2021	165	55	6	390	159	139	7	85	-6	-13	1	2	195	392
2022	164	56	6	390	159	139	7	85	-5	-18	1	3	193	585

Anno	Concessioni in scadenza			Decessi	Sepolture / anno				Fabbisogno da coprire					
	Loculi	Urne / Ossari	Campo in.		Loculi	Sep. Private	Campo in.	Urne / Ossari	Loculi	Campo inumaz.	Urne / Ossari			
2023	163	57	7	390	159	139	7	85	-4	-22	0	3	191	776
2024	162	58	6	390	159	139	7	85	-3	-25	1	4	189	965
2025	161	59	7	390	159	139	7	85	-2	-27	0	4	187	1152
2026	160	60	7	390	159	139	7	85	-1	-28	0	4	185	1337
2027	159	61	0	390	159	139	7	85	0	-28	7	11	183	1520
2028	158	62	7	390	159	139	7	85	1	-27	0	11	181	1701
2029	157	63	14	390	159	139	7	85	2	-25	-7	4	179	1880
2030	156	64	7	390	159	139	7	85	3	-22	0	4	177	2057
2031	155	65	7	390	159	139	7	85	4	-18	0	4	175	2232
2032	154	66	7	390	159	139	7	85	5	-13	0	4	173	2405
2033	153	67	7	390	159	139	7	85	6	-7	0	4	171	2576
2034	152	68	7	390	159	139	7	85	7	0	0	4	169	2745
2035	151	69	7	390	159	139	7	85	8	8	0	4	167	2912
2036	150	70	7	390	159	139	7	85	9	17	0	4	165	3077
2037	149	71	7	390	159	139	7	85	10	27	0	4	163	3240
2038	148	72	7	390	159	139	7	85	11	38	0	4	161	3401
2039	136	73	7	390	159	139	7	85	23	61	0	4	148	3549
2040	130	70	7	390	159	139	7	85	29	90	0	4	145	3694
2041	139	75	7	390	159	139	7	85	20	110	0	4	149	3843
2042	141	76	7	390	159	139	7	85	18	128	0	4	150	3993
2043	153	82	7	390	159	139	7	85	6	134	0	4	156	4149
2044	134	72	7	390	159	139	7	85	25	159	0	4	147	4296
2045	161	86	7	390	159	139	7	85	-2	157	0	4	160	4456
2046	156	84	7	390	159	139	7	85	3	160	0	4	157	4613
2047	175	77	7	390	159	139	7	85	-16	144	0	4	183	4796
2048	169	88	7	390	159	139	7	85	-10	134	0	4	166	4962
2049	128	89	7	390	159	139	7	85	31	165	0	4	124	5086
2050	159	85	7	390	159	139	7	85	0	165	0	4	159	5245
TOTALI	4 764	2 154		16 078					165		4		5 245	
Dati effettivi														

4 VERIFICA DOTAZIONI CIMITERO

Il DPR 285/90 prevede dotazioni obbligatorie dei cimiteri che di seguito vengono elencate con riferimenti riportati negli elaborati grafici.

4.1 - CAMPI COMUNI INUMAZIONE – Artt. 49 e 58 D.P.R. 285/90

La superficie dei lotti di terreno, destinati ai campi di inumazione, deve essere prevista in modo da superare di almeno la metà l'area netta, da calcolare sulla base dei dati statistici delle inumazioni dell'ultimo decennio, destinata ad accogliere le salme per il normale periodo di rotazione di dieci anni. Nella determinazione della superficie dei lotti di terreno destinati ai campi di inumazione, occorre tenere presenti anche le inumazioni effettuate a seguito delle estumulazioni di cui all'art. 86. Si tiene anche conto dell'eventualità di eventi straordinari che possono richiedere un gran numero di inumazioni.

La Tav. 6 evidenzia il raffronto tra la situazione rilevata nel campo di inumazione esistente e le potenzialità di sepolture ottenibile con le dimensioni previste dal DPR 285/90 di m 0,80 x 2,20 per il feretro con distanza di cm 50 dal posto adiacente su tutti i lati; la potenzialità del campo risulta di 178 posti; questo numero risulta congruo se si tiene conto del valore delle sepolture del decennio antecedente incrementato del 50 % che risulta pari a 105 e consente una “riserva” di 73 sepolture per rispondere ad eventuali calamità o epidemie. Il problema da risolvere è quello di recuperare un “ordine” nella gestione delle sepolture che è sembra attualmente compromesso.

4.2 - TUMULAZIONE – Art. 76 D.P.R. 285/90

Il Cimitero dispone di 8 894 loculi da adibire a tumulazione; il numero complessivo potrebbe in linea teorica assorbire una quota superiore al 80% delle sepolture previste in un trentennio una volta a regime l'estumulazione delle salme alla scadenza trentennale della concessione. La gestione delle richieste di rinnovo previste dal Regolamento può incidere in modo determinante nella quantificazione del fabbisogno futuro e dipende totalmente da scelte amministrative da cui derivare le successive valutazioni del fabbisogno. Si deve inoltre rilevare che l'articolo 32 del Regolamento prevede che: (omissis) *“Possono essere tumulate, esclusivamente in loculo concesso, anteriormente alla entrata in vigore del DPR n. 285/1990, per durata superiore a trenta anni, salme o resti mortali/ceneri, su richiesta del concessionario, o di tutti gli eredi diretti, qualora non siano d'ostacolo al feretro già sistemato, o in caso di sua avvenuta riduzione, e previo pagamento dei previsti diritti di tumulazione. In questo caso, il rapporto concessorio è regolato da apposito atto di durata trentennale, a far data dalla tumulazione richiesta”*; questa previsione, ove il loculo venga utilizzato per inserire cassette ossario o urne cinerarie porta a prorogare concessioni esistenti con conseguente riduzione della disponibilità di loculi per nuove sepolture per scadenza concessione.

4.3 OSSARI - CINERARI – Art.80 D.P.R. 285/90

Il cimitero dispone di 811 celle ossario che vengono utilizzate sia per conservare i resti dopo l'estumulazione, sia per il deposito delle urne cinerarie; le urne cinerarie e le cassette ossario vengono anche unite a sepolture in loculi. Gli andamenti della domanda di cremazione ed il dimensionamento del fabbisogno futuro evidenziano la necessità di prevedere un significativo incremento del numero di ossari / cinerari.

4.4 - SERVIZIO DI CUSTODIA E SORVEGLIANZA – Art. 52/1 D.P.R. 285/90

In base a quanto previsto dalla circolare del Ministero della Sanità n. 24 del 24 giugno 1993 è da intendersi per custodia la custodia amministrativa, ovverosia la presenza delle registrazioni di entrata e uscita dei feretri (resti mortali, ceneri ed ossa), come le traslazioni da sepoltura a sepoltura. Tale servizio viene svolto nei locali posti in adiacenza all'ingresso su via XXIV Maggio

4.5 - SERVIZI IGIENICI – Art. 60/1 D.P.R. 285/90

I servizi igienici per frequentatori sono localizzati in due posizioni, in prossimità dell'ingresso su via XXIV Maggio e nella zona di più recente espansione; il rispetto del requisito di presenza è garantito ma ambedue i blocchi risultano molto periferici e distanti dall'area centrale; si ritiene opportuno prevedere la possibilità di realizzare un ulteriore blocco servizi in adiacenza all'ingresso principale.

4.6 - SERVIZI IDRICI – Art. 60/1 D.P.R. 285/90

Il servizio idrico risulta presente e diffuso nell'area cimiteriale.

4.7 - RECINZIONE CIMITERIALE – Art. 60/1 D.P.R. 285/90

Il cimitero possiede recinzione su tutti i lati; alcune porzioni risultano di altezza inferiore a m 2,50 previsti dal DPR 285/90 anche se in prevalenza risultano presenti fabbricati di maggior altezza addossati alla recinzione; la problematica dovrà essere valutata in sede di esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria, anche tenendo conto del vincolo monumentale esistente sulla parte storica del cimitero che ha età superiore a settanta anni

4.8 - CAMERA MORTUARIA – Art. 64-65 D.P.R. 285/90

Il cimitero è dotato di camera mortuaria e deposito temporaneo che garantiscono un numero adeguato di posti feretro in relazione al movimento connesso al cimitero.

4.9 - OSSARIO COMUNE / CINERARIO COMUNE – Art. 67/1 D.P.R. 285/90

Il cimitero comunale è dotato di ossario comune sufficientemente capiente rispetto alle esigenze.

4.10 - SALA AUTOPSIA – Art. 66 D.P.R. 285/90

L'articolo 6 del Regolamento prevede che "Il Comune provvede al deposito di osservazione e all'obitorio in locali idonei presso l'ospedale cittadino".

4.11 - IMPIANTO DI CREMAZIONE – D.P.R. 285/90

Il cimitero era dotato di impianto di cremazione posto in adiacenza all'ingresso su via XXIV Maggio; attualmente l'impianto risulta dismesso e le cremazioni avvengono in impianti posti fuori Comune.

Considerata la rilevanza che sta assumendo questo tipo di sepoltura nella ipotesi che intenda riattivare l'impianto si ritiene opportuno che lo spazio destinato al crematorio abbia una conformazione più consona con adeguati spazi da destinare in particolare a "sala del commiato" dedicata alla commemorazione del defunto e alla consegna delle ceneri.

4.12 - VIE D'ACCESSO, PARCHEGGI E COLLEGAMENTI

Il Cimitero è dotato di adeguati spazi di parcheggio sia sul lato dell'accesso principale di via Capo d'Acqua sia su via XXIV Maggio; quest'ultimo ha attualmente una sistemazione che non consente un agevole utilizzo di tutta l'area disponibile ma si presta comunque ad una organizzazione della sosta che integra la disponibilità sul lato dell'ingresso principale.

4.13 - BARRIERE ARCHITETTONICHE

La problematica dell'accessibilità delle aree interne al cimitero deve essere completamente affrontata e risolta; la morfologia dell'area evidenzia problematiche risolvibili con sistemazione dei percorsi esistenti nell'ambito dei quali ricavare percorsi accessibili con rampe, nella porzione originaria, mentre nelle zone di recente ampliamento, la presenza di loculi multipiano attualmente collegati da scale che raccordano anche diversi livelli dei percorsi carrabili, obbliga a ipotizzare collegamenti meccanici e percorsi accessibili in quota. La soluzione a queste problematiche non appare semplice e si ritiene opportuno che venga affrontata nell'ambito di una riorganizzazione complessiva di queste aree da riprogettare ponendo l'accessibilità come elemento necessario del progetto, con punti di accesso meccanizzato ai vari livelli e percorsi in quota che colleghino i diversi loculi.

4.14 - REPARTI SPECIALI

L'Art. 26 del Regolamento recita: *"Nell'interno del cimitero è possibile prevedere reparti speciali, individuati dal piano regolatore cimiteriale, destinati al seppellimento delle salme ed alla conservazione dei resti, ceneri ed ossa di persone appartenenti a culto diverso da quello cattolico o a comunità straniere"*; all'interno del cimitero attuale non è possibile ipotizzare nell'immediato la presenza di reparti speciali che potrebbero essere ricavati ipotizzando una destinazione che nel tempo potrebbe essere non più utilizzata per nuove sepolture fino a completare le estumulazioni realizzando poi il nuovo assetto anche prevedendo demolizioni di fabbricati esistenti e successiva riedificazione con nuovo progetto.

5 INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il Comune di Marino è dotato di un Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta Regionale con delibera n°1057 in data 21/03/1979 e modificato da successive Varianti fino alla "Variante Speciale ex. Art. 4 e 9 L.R. 02/05/1980 n°28, art. 29 L. 28/05/1985 n°47 e successive modifiche ed integrazioni".

L'area del cimitero è classificata quale zona di uso pubblico, per servizi pubblici e per attrezzature tecnologiche, definita F4, normata all'art.36 delle Norme tecniche di Attuazione del PRG:

"Le zone per servizi pubblici sono destinate alla realizzazione delle attrezzature generali a scala urbana e delle attrezzature di quartiere.

Si definiscono come attrezzature generali i servizi pubblici quali: municipio, mattatoio, mercato, ambulatorio, centri comunali per lo spettacolo, autostazione, chiese.

Si definiscono come attrezzature di quartiere i servizi pubblici relativi a: asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuola media, attrezzature religiose, centro civico e sociale, uffici amministrativi, attrezzature sanitarie e socio - assistenziali. In tali zone il piano si attua per intervento diretto su superficie minime di intervento determinate di volta in volta in funzione del tipo di servizio pubblico da realizzare in ottemperanza alle legislazioni e normative specifiche vigenti.

La destinazione d'uso, pur tenendo conto delle indicazioni del P.R.G. che hanno valore di massima, va specificata con apposita delibera del Consiglio Comunale sulla base di elementi di conoscenza più approfonditi (formazione di consorzi intercomunali, approvazione di leggi nazionali e regionali specifiche, precise richieste di intervento basate su programmi di fattibilità). La progettazione di ogni singolo intervento deve contenere la pianificazione di massima estesa a tutta la superficie territoriale della zona omogenea sulla quale si prevede l'intervento.

(...)

Tra le zone a servizi pubblici possono essere previste, ed alcune segnalate con specifici simboli sulle planimetrie di piano, le aree per le attrezzature tecnologiche destinate alla installazione di:

- cimitero;

(....)

In tali zone il piano si attua per intervento diretto previa progettazione dell'intera zona omogenea nella quale ricade l'intervento, applicando i seguenti parametri:

- indice di utilizzazione fondiaria = 0,20 mq./mq;

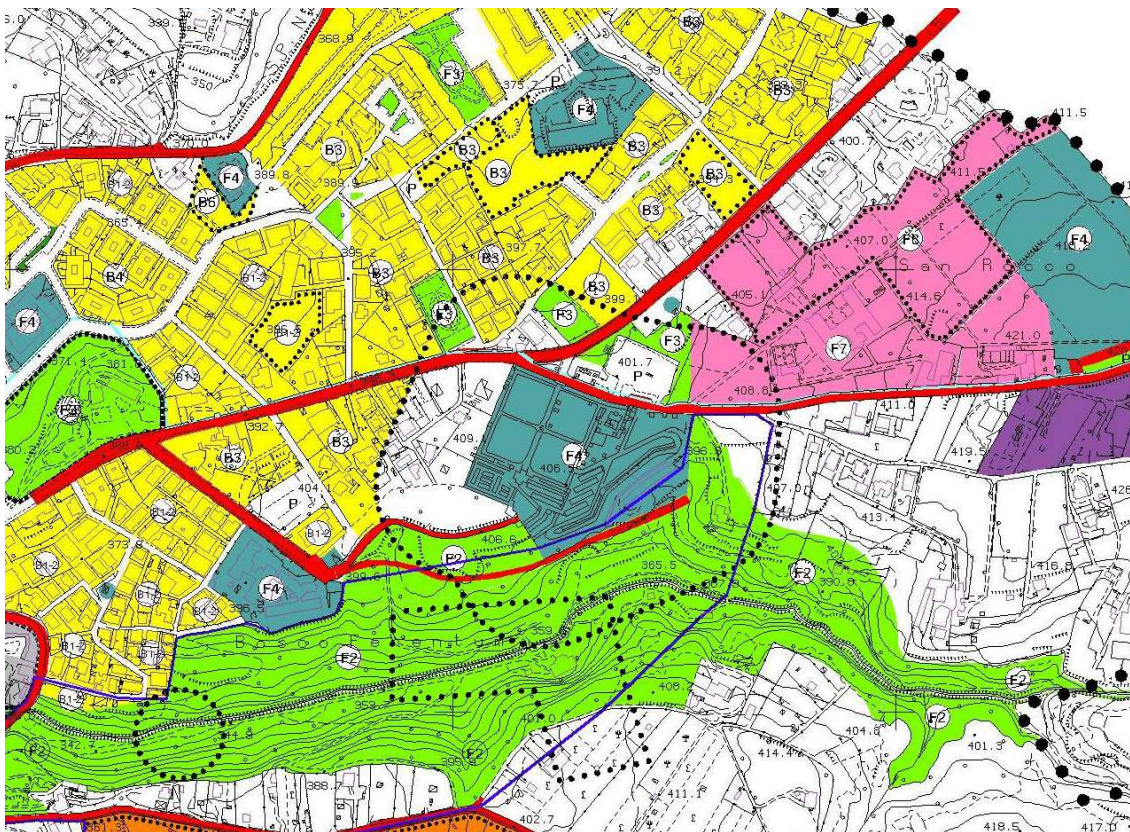
- indice di utilizzazione fondiaria a parcheggio = 0,20 mq/mq.;

- distacco dai confini ml 5;

- distacco dalle strade (a meno di vincoli riportati sugli allegati di piano) ml. 5;

- distacco tra gli edifici nel rapporto 1/1 tra altezza e distacco;

- altezza massima ml 7,50 salvo che per antenne, tralicci e serbatoi."



LEGENDA: VARIANTE GENERALE AL P.R.G. (APPROVATO)

TRACCIATI - PERIMETRO - SIMBOLOGIA

- CONFINE COMUNALE
- CONTO DI VOLO
- VIALETTA DA POTENZIARE
- ATTUAZIONE CON P.U.A. P.S.E.P.
- USI ELETTORALI CANTONALI E SUBUNITI

AREE SOGGETTE A VINCOLO

- RESPIRO DI RAGIONE (30 m)
- RESPIRO DI RAGIONE (30 m)
- RESPIRO CIMITERIALE - ULTIMATO (1)
- ANGOLARE - ARTISTICO

AREE SOGGETTE A TUTELA

- CONSERVAZIONE
- PALAZZO L. 149/98
- PARCHIO DELL'APPALTA L.R. 86/98
- PERIMETRO PARCHIO DEI CASTELLI ROMANI L.R. 24/98
- PRODOTTO DI AMPLIAMENTO PARCHIO DELL'APPALTA
- PRODOTTO DI AMPLIAMENTO PARCHIO DEI CASTELLI
- AREE CON DESTINAZIONE D'USO SCOPERTO

ZONA F
SERVIZIO DI ALIMENTAZIONE PUBBLICA

SOTTOZONA

- F1 PARCO REGIONALE DELL'APPALTA L.R. 86/98
- F2 PARCO
- F3 VERDE URBANO - SPORT - TEMPO LIBERO
- F4 SERVIZI E ATTREZZATURE DI CARATTERE URBANO
- F5 ISTRUZIONE SUPERIORE
- F7 F7/A - F7/B (L.R. 22/97)
- F8
- F9

Estratto TAV n°5 "Osservazioni accolte parzialmente riferite ai nuclei sorti spontaneamente" della Variante Speciale ex. Art. 4 e 9 L.R. 02/05/1980 n°28, art. 29 L. 28/05/1985 n°47 e successive modifiche ed integrazioni

Nell'area del cimitero e limitrofa sussiste il Vincolo Cimiteriale, normato all'art.38 delle Norme Tecniche di attuazione del PRG:

"Le aree sottoposte al vincolo sono soggette alle limitazioni di cui all'art. 338 del Testo unico delle leggi sanitarie del 27 luglio 1934, n. 1265, modificato con legge del 17 ottobre 1957, n. 783 e con legge del 4 dicembre 1956, n. 1428, D.P.R. 285/90 per eventuali ampliamenti.

Le zone a vincolo cimiteriale sono destinate alle attrezzature cimiteriali e nelle relative aree di rispetto sono consentite soltanto piccole costruzioni mobili per la vendita di fiori ed oggetti per il culto e per onorare i defunti. La concessione o l'autorizzazione di cui sopra sarà a titolo precario."

Nella figura seguente si riporta la sovrapposizione della mappa catastale sul rilievo fotogrammetrico



Sovrapposto di Estratto di Mappa catastale e rilievo fotogrammetrico

Relativamente ai vincoli presenti sul territorio, è opportuno analizzare il Piano Territoriale Paesaggistico della Regione Lazio (PTPR), approvato con la Delibera del Consiglio Regionale del Lazio n. 5 del 02 agosto 2019.

L'area in cui si sviluppa il cimitero è sottoposta a vincolo di protezione dei parchi e delle riserve naturali ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera f) del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio - Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Si tratta del Parco Naturale Regionale dei Castelli Romani, istituito dalla L.R. n. 2 del 13 gennaio 1984.

A tali aree si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva.



Estratto del S.I.T.R. della Regione Lazio – Vincolo di Protezione dei parchi e delle riserve naturali

L'area del cimitero è inoltre sottoposta a vincolo di Immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio - Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Il territorio si inserisce al limite dell'Area panoramica comprendente Monte Cavo e l'abitato di Rocca di Papa nei comuni di Grottaferrata, Marino e Rocca di Papa, istituito dalla L.39/1947.

I beni paesaggistici inerenti immobili ed aree sottoposti a vincolo paesaggistico tramite la dichiarazione di notevole interesse pubblico con provvedimento dell'amministrazione competente ai sensi dell'articolo 134 sono regolamentato dall'art. 8 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTPR



Estratto del S.I.T.R. della Regione Lazio – Vincolo di Beni d'insieme (aree di notevole interesse pubblico)

Il territorio in oggetto è ricco di resti archeologici, infatti l'area del cimitero è sottoposta a vincoli puntuali e lineari dovuti alla presenza di beni testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e delle relative fasce di rispetto, regolamentati dall'art. 9 e dal seguente art. 46 del PTPR:

“Sono sottoposti a vincolo paesistico, in quanto beni del patrimonio identitario regionale, i beni puntuali e lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e le relative fasce di rispetto, costituiti dalle strutture

edilizie comprensive di edifici e spazi inedificati, nonché da infrastrutture territoriali che testimoniano fasi dei processi di antropizzazione del territorio. Tali beni rappresentano elementi riconoscibili dell'organizzazione storica del territorio e sono individuati nelle Tavole B ed elencati nei repertori F2, F3, F4, F5, F6.

2. I beni archeologici di cui al presente articolo sono:

a) beni individuati costituiti da beni scavati, resti archeologici e complessi monumentali conosciuti nonché beni in parte scavati e in parte non scavati o con attività progressive di esplorazione e di scavo e le relative fasce di rispetto della profondità di cento metri;

b) beni individuati noti da fonti bibliografiche, documentarie o da esplorazione di superficie, seppur di consistenza ed estensione non comprovate da scavo archeologico e le relative fasce di rispetto, della profondità di cento metri;

c) ambiti di rispetto archeologico che comprendono ridotte porzioni di territorio in cui la presenza di beni di cui al presente comma è integrata da altre qualità di tipo morfologico e vegetazionale, che fanno di questi luoghi delle unità di paesaggio eccezionali, per le quali si impone una rigorosa tutela del loro valore, soprattutto come quadro d'insieme e delle visuali che di essi e che da essi si godono.

3. Ai beni di cui al comma 2 si applica la disciplina prevista per le zone di interesse archeologico di cui all'articolo 42, comma 3, lettera a).

4. I beni storici di cui al presente articolo sono costituiti da: manufatti edilizi rappresentanti l'identità della comunità locale aventi sia carattere monumentale, quali edifici civili, chiese, complessi religiosi, che estetico-tradizionale legati all'uso del territorio, quale quello agricolo, come casali, mulini, fontanili. Ai beni di cui al presente comma si applica la disciplina prevista dall'articolo 44, comma 12, per i manufatti di interesse estetico tradizionale.

5. Nei beni di cui al presente articolo è comunque vietata l'installazione di cartelloni pubblicitari salvo segnaletica stradale o di pubblica utilità o didattica, ed è fatto obbligo nei nuovi strumenti urbanistici attuativi di procedere, ove possibile, alla eliminazione dei manufatti ritenuti incompatibili con il raggiungimento degli obiettivi di tutela."



Estratto del S.I.T.R. della Regione Lazio – Vincolo di Beni archeologici puntuali e relativa fascia di rispetto



Estratto del S.I.T.R. della Regione Lazio – Vincolo di Beni archeologici lineari e relativa fascia di rispetto.

Nelle Norme di attuazione del Piano Regolatore del Comune di Marino, l'art. 38 evidenzia i vincoli presenti nel territorio comunale e riporta i seguenti indirizzi per quanto riguarda il Vincolo delle preesistenze storiche ed archeologiche:

“In queste zone non può essere rilasciata nessuna concessione a costruire, di ampliamento o trasformazione. Sono consentiti soltanto restauri e consolidamenti i cui progetti debbono riportare il preventivo benestare della Soprintendenza ai monumenti e, ove trattasi di resti archeologici, anche della Soprintendenza alla antichità. Ciascuna di dette Soprintendenze dovrà disporre che vengano preventivamente effettuati i rilievi esatti dei manufatti, nonché saggi di ricognizione a carico di chi richiede la concessione di cui sopra.”

Il Cimitero si trova evidentemente all'interno del Vincolo cimiteriale, delineato dal PRG del Comune all'art. 38 delle Norme Tecniche di Attuazione nel seguente modo:

“Le aree sottoposte al vincolo sono soggette alle limitazioni di cui all'art. 338 del Testo unico delle leggi sanitarie del 27 luglio 1934, n. 1265, modificato con legge del 17 ottobre 1957, n. 783 e con legge del 4 dicembre 1956, n. 1428, D.P.R. 285/90 per eventuali ampliamenti.

Le zone a vincolo cimiteriale sono destinate alle attrezzature cimiteriali e nelle relative aree di rispetto sono consentite soltanto piccole costruzioni mobili per la vendita di fiori ed oggetti per il culto e per onorare i defunti. La concessione o l'autorizzazione di cui sopra sarà a titolo precario.”

6 PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

Il Cimitero di Marino è da considerare attualmente saturo e pertanto il presente Piano Regolatore non definisce ipotesi di nuova edificazione di fabbricati per sepolture private e / o pubbliche all'interno del perimetro del cimitero esistente.

Le norme per realizzare interventi da parte di privati sono quelle riportate all'Art. 85 del Regolamento che vengono integralmente confermate dal presente Piano.

La trattazione precedente evidenzia alcune criticità che richiedono di riprendere in considerazione la realizzazione di un ulteriore ampliamento oppure la programmazione di futuri interventi di "ristrutturazione urbanistica" realizzabili a partire dall'attivazione di precise strategie gestionali che possano far considerare ipotesi di demolizione e ricostruzione in limitato ampliamento di loculi esistenti e di fabbricati di servizio.

6.1 Cimitero esistente

Di seguito si analizzano le singole criticità già evidenziate con valutazione di possibili soluzioni nell'ambito del perimetro attuale:

- a) **Fabbisogno non soddisfatto di sepolture in loculi / ossari - cinerari** - Nel breve periodo la criticità riguarda in prevalenza gli ossari - cinerari; i dati relativi al triennio 2017 - 2019 evidenziano come una quota significativa di domanda di ossari - cinerari venga soddisfatta dall'uso di loculi esistenti con proroga delle relative concessioni. Le informazioni acquisite dagli operatori del cimitero fanno ritenere che la domanda sia gestibile anche con incremento di estumulazioni relative a concessioni scadute. Il Dirigente del settore dovrà monitorare gli andamenti ed indirizzare a liberare da sepolture interi fabbricati, con priorità per quelli realizzati in muratura che necessitano di interventi di consolidamento / manutenzione significativi in modo da poter prevedere la demolizione di loculi e ricostruzione di ossari con incremento della possibilità di soddisfare la domanda; a titolo esemplificativo si evidenzia come nel lotto 1 dove sono presenti prevalentemente sepolture molto vecchie, portare a cinque livelli in numero dei loculi consentirebbe di recuperare 145 ulteriori loculi, in alternativa si potrebbero realizzare 580 ossari.
La problematica realizzativa di ossari / cinerari è comunque di minor rilievo e sono disponibili moduli assemblabili in alluminio con elementi separanti in pannelli di calciosilicato che possono essere montati in adiacenza alle testate di loculi esistenti con procedure realizzative molto veloci.
- b) **Sepolture private** - L'eventuale domanda di sepolture private non può essere soddisfatta all'interno del cimitero esistente se non sacrificando spazi che possono risultare utili / necessari a risolvere eventuali necessità contingenti. La possibilità di nuove concessioni per sepolture private è strettamente connessa con una verifica della scadenza delle concessioni esistenti e recupero dei relativi spazi.
- c) **Barriere architettoniche** - L'eliminazione di barriere architettoniche richiede uno specifico progetto che individui i percorsi accessibili, a partire da idonei spazi di parcheggio da posizionare in prossimità degli ingressi. Attualmente le problematiche di maggior rilievo riguardano gli ampliamenti più recenti che, come già detto possono essere risolte solo con uno specifico progetto che preveda percorsi in quota accessibili da collegamento verticale meccanizzato.
- d) **Campo inumazione** - Il campo d'inumazione richiede un più preciso tracciamento degli spazi da riservare a sepoltura e dei relativi accessi, nel rispetto delle dimensioni previste dal DPR 285/90 di m 2,2x0,80 per lo spazio feretro e m 0,50 per i percorsi su tutti i lati; lo spazio complessivo disponibile risulta sufficiente rispetto alla domanda rilevata negli ultimi anni.
- e) **Reparti speciali** - La possibilità di realizzare reparti speciali risulta praticamente non realizzabile nell'ambito del cimitero esistente.
- f) **Crematorio** - Il cimitero era dotato di impianto di cremazione posto in adiacenza all'ingresso su via XXIV Maggio; attualmente l'impianto risulta dismesso e le cremazioni avvengono in impianti posti fuori Comune. Considerata la rilevanza che sta assumendo questo tipo di sepoltura nella ipotesi che intenda riattivare l'impianto si ritiene opportuno che lo spazio destinato al crematorio abbia una conformazione più consona con adeguati spazi da destinare in particolare a "sala del commiato" dedicata alla commemorazione del defunto e alla consegna delle ceneri. La realizzazione di un nuovo crematorio con relativi spazi accessori potrebbe contestualmente essere risolta nell'ambito di un reparto speciale in cui i diversi credi religiosi, pur avendo specifici spazi dedicati ai rispettivi riti, potrebbero condividere spazio e servizi comuni

6.2 Ampliamento cimitero -

L'Ufficio tecnico del Comune di Marino aveva predisposto una ipotesi progettuale di ampliamento del cimitero lungo la via Campo d'Acqua; tale ipotesi è stata rielaborata per adeguare il progetto al contesto con particolare riguardo alle pendenze del terreno, mantenendo però una forte criticità derivante dalla necessaria estensione del vincolo cimiteriale che avrebbe ricompreso al suo interno alcune residenze poste nelle adiacenze.

Le tavole 7 e 8 allegate descrivono una ipotesi progettuale ridotta che potrebbe essere realizzata senza ampliare l'area di rispetto cimiteriale, riducendola su un lato a m 50,00, come consentito dal DPR 285/90, previa approvazione della competente USL.

Lo schema progettuale prevede la realizzazione di loculi / ossari su due livelli raggiungibili dal nuovo ingresso adiacente al confine dell'attuale cimitero con rampe con pendenze conformi alle norme sull'accessibilità; dall'ingresso salendo si raggiunge il livello superiore mentre la rampa che scende collega con livello inferiore nel quale è presente anche un campo di inumazione ed una zona ossari / cinerari.

La progettazione di dettaglio potrà prendere in considerazione specifiche esigenze, quali l'incremento di ossari / cinerari in luogo dei loculi, la realizzazione di edicole funerarie per sepolture private, la destinazione di aree specifiche per fedi religiose diverse da quella Cristiana.

La tabella allegata quantifica la potenzialità in 616 loculi, 1176 ossari, 56 posti in campo di inumazione.

Il Piano Regolatore Cimiteriale è costituito dalla presente Relazione e dagli elaborati grafici allegati che riportano tutte le dotazioni del cimitero esistente; il Piano fa propri i riferimenti e le norme gestionali contenute nel Regolamento Polizia mortuaria approvato con deliberazione di Consiglio comunale 28 marzo 2001, n. 3 e modificato con deliberazione C.C. 30 maggio 2007 n. 47 anche per le Norme Transitorie di cui all'Art. 85 che regolano la costruzione / ristrutturazione di tombe private.

Il Regolamento si intende facente parte del presente Piano regolatore anche se non materialmente allegato.

Ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento il Piano Regolatore Cimiteriale deve essere sottoposto al parere preliminare dei competenti servizi della ASL.

Marino li 25/05/2020

Il Responsabile integrazione prestazioni specialistiche
Ing. Alfredo Alunni Macerini

7 ALLEGATI

7.1 Allegato 1 - Superfici campi

Le superfici sono state calcolate con procedura CAD su rilievo fotogrammetrico eseguito con Drone (Cfr. Tav. 1)

Campi	Superfici
Campo inumazione	710,00
A	1 576,00
B	1 441,00
C	1 521,00
D	983,00
N-AC	449,00
E-CD	353,00
W-AB	434,00
S-BD	402,00
C-C	726,00
D-D	189,00
E	1 090,00
F	629,00
G	738,00
M	375,00
N	292,00
O	144,00
Chiesa	215,00
Locale a	46,00
Locali b-c-d-e	190,00
LOTTO 1	387,00
LOTTO 2	60,00
LOTTO 3	50,00
LOTTO 4	102,00
LOTTO 5	68,00
LOTTO 6	90,00
LOTTO 7	103,00
LOTTO 8	144,00
LOTTO 9	58,00
LOTTO 9B PT	7,00
LOTTO 10	80,00
LOTTO 11	77,00
LOTTO 12	80,00
LOTTO 12 BIS	100,00
LOTTO 13	138,00
LOTTO 14	21,00
LOTTO 15	263,00
LOTTO 16	163,00
LOTTO 16A	30,00
LOTTO 17	174,00

LOTTO 17A	23,00
LOTTO 18	174,00
LOTTO 18A	23,00
LOTTO 19	174,00
LOTTO 19A	23,00
LOTTO 20	160,00
LOTTO 20A	25,00
LOTTO 20AA	97,00
LOTTO 21	55,00
LOTTO 22	70,00
LOTTO 23	328,00
LOTTO 24	57,00
LOTTO 25	181,00
LOTTO 25B	80,00
LOTTO 26	55,00
LOTTO 27A	98,00
LOTTO 27B	180,00
LOTTO 28	65,00
LOTTO 28A	125,00
LOTTO 28B	125,00
LOTTO 29	54,00
LOTTO 30	230,00
TOTALE	17 100,00
VIABILITÀ E SERVIZI	16.250
CIMITERO	33 350,00

7.2 Allegato 2 - Sepulture private

CAMPI	TOMBE PRIVATE Cfr. Tav. 3
Campo A	396
Campo B	377
Campo C	360
Campo D	225
Campo C-C	46
Campo D-D	24
Campo N-AC	30
Campo S-BD	32
Campo E-CD	56
Campo W-AB	62
Totale	1 608
CAMPI	TOMBE PRIVATE Cfr. Tav. 5
Campo E	103
Campo F	98
Campo G	129
Campo M	62
Campo N	68
Campo O	32
Campo P	3
Totale	495
Totale	2 103

7.3 Allegato 3 - Loculari - Ossari / Cinerari

SETTORE 1	LOC. LONG.	LOC. LONG TRIPLI	LOC. CANTERA	OSSARI
LOTTO 1	610			
LOTTO 2				192
LOTTO 3	80			
LOTTO 4	180			
LOTTO 5	112			
LOTTO 6	152			
LOTTO 7	180			
LOTTO 26	100			
LOTTO 28	88		16	
LOTTO 29			48	
Totale S1	1 502	0	64	192

SETTORE 2	LOC. LONG.	LOC. LONG TRIPLI	LOC. CANTERA	OSSARI
LOTTO 8	195			
LOTTO 9	95			
LOTTO 9B PT				70
LOTTO 9B P1				210
LOTTO 10	95	20		
LOTTO 11	132			
LOTTO 12	100			
LOTTO 12 BIS	256			
LOTTO 13	150	30		
LOTTO 14				128
LOTTO 15	300	60		
LOTTO 16	285			
LOTTO 16A				78
Totale L2	1 608	110	0	486
Totale loculi		330		
Totale S2	1 938		0	486

SETTORE 3	LOC. LONG.	LOC. LONG TRIPLI	LOC. CANTERA	OSSARI
LOTTO 17	300			
LOTTO 17A	40			
LOTTO 18	300			
LOTTO 18A	40			
LOTTO 19	300			
LOTTO 19A	40			
LOTTO 20	348			
LOTTO 20A	40			
LOTTO 20AA	119		14	53
Totale S3	1 527	0	14	53

SETTORE S4	LOC. LONG.	LOC. LONG TRIPLI	LOC. CANTERA	OSSARI
LOTTO 21	80			
LOTTO 22	116			
LOTTO 23	553			
LOTTO 24	80			
LOTTO 25	514			
LOTTO 25B	180			
LOTTO 27A	370		168	
LOTTO 27B	518			
LOTTO 28A	100			
LOTTO 28B	100			
LOTTO 28C	239		11	
LOTTO 30	812		8	80
Totale S4	3 662	0	187	80

TOTALE	8 299	110	265	811
TOTALE LOCULI	8 299	330	265	8 894
TOTALE OSSARI				811

7.4 Allegato 4 - Proposta ampliamento - Loculari - Ossari / Cinerari

Piano terra (ingresso + 404.85)	LOCULARI	CAMPO DI INUMAZIONE	OSSARI
		56	1 176
	308		
Totale	308	56	1 176

Piano primo (ballatoio + 544.30)	LOCULARI	CAMPO DI INUMAZIONE	OSSARI
	308		
Totale	308	0	0

TOTALE LOCULI	616		
TOTALE POSTI CAMPO INUMAZIONE		56	
TOTALE OSSARI			1 176